

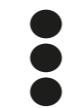


9 788833 382067 >

€ 26,00

Carmen Andriani
Walter Angonese
Arrigoni Architetti
Carlo Atzeni
Barozzi Veiga
Gabriele Bartocci
Giulio Basili
Enrico Bordogna
Gianni Braghieri
Nicola Braghieri
Riccardo Butini
C+S Architects
Fabio Capanni
Renato Capozzi e Federica Visconti
Carlana Mezzalira Pentimalli
Massimo Carmassi
Francesco Cellini e Maria Margarita Segarra Lagunes
Francesco Collotti
Roberto Collovà
Isotta Cortesi
Armando Dal Fabbro
Antonio D'Auria
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Alberto Ferlenga
Emanuele Fidone
Fondamenta
Luigi Franciosini
Maria Giuseppina Grasso Cannizzo
Guicciardini & Magni Architetti
Ipostudio Architetti
Isolarchitetti
Labies
Camillo Magni
Gino Malacarne
Lina Malfona
Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini
Vincenzo Melluso
Bruno Messina
Carlo Moccia
Enrico Molteni
Studio Monestiroli
Francesca Mugnai
Marcello Panzarella
Luciano Pia
Efisio Pitzalis
Franco Purini
Sandro Raffone
Renato Rizzi
Gianmatteo Romegialli
Fabrizio Rossi Prodi
Andrea Sciascia
Franco Stella
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Federico Tranfa
Werner Tscholl
Giovanni Francesco Tuzzolino
Fiorenzo Valbonesi
Pietro Valle
Francesco Venezia
Volpe+Sakasegawa, Salvatore Zocco
Paolo Zermani

identità dell'architettura italiana 21



identità dell'architettura italiana

Identità
dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana
2023
XXI Convegno,
Firenze, Istituto degli Innocenti
Salone Brunelleschi
12-13 Dicembre 2023



Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Architettura
Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Master Museo Italia

Promosso da:
Federazione Architetti PPC Toscani
Fondazione Architetti Firenze

Con il patrocinio di:
INArch Toscana

Comitato scientifico:
Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabrizio Rossi Prodi,
Paolo Zermani

Direttore del Dipartimento:
Giuseppe De Luca

Responsabile amministrativo del Dipartimento:
Jessica Cruciani Fabozzi

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice, Mattia Gennari, Federico Gracola,
Brunella Guerra

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l'originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.



didapress
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia 8, Firenze 50121

© 2023 didapress
ISBN 979-12-215-0194-0

Finito di stampare nel mese di novembre 2023 da:
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. | Napoli

INDICE

8 Paolo Zermani *Contro la finzione*

12 INCIPIT
Emilio Isgrò

FOTOGRAMMI
16 Olivo Barbieri
18 Giovanni Chiamonte
20 Mauro Davoli
22 Stéphane Giraudeau
24 Mimmo Jodice

26 OPERE E PROGETTI
28 Carmen Andriani
30 Walter Angonese
32 Arrigoni Architetti
34 Carlo Atzeni
36 Barozzi Veiga
38 Gabriele Bartocci
40 Giulio Basili
42 Enrico Bordogna
44 Gianni Braghieri
46 Nicola Braghieri
48 Riccardo Butini
50 C+S Architects
52 Fabio Capanni
54 Renato Capozzi e Federica Visconti
56 Carlana Mezzalira Pentimalli
58 Massimo Carmassi
60 Francesco Cellini e María Margarita Segarra Lagunes
62 Francesco Collotti
64 Roberto Collovà
66 Isotta Cortesi
68 Armando Dal Fabbro
70 Antonio D'Auria
72 Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
74 Alberto Ferlenga
76 Emanuele Fidone
78 Fondamenta
80 Luigi Franciosini
82 Maria Giuseppina Grasso Cannizzo
84 Guicciardini & Magni Architetti
86 Ipostudio Architetti
88 Isolarchitetti
90 Labics
92 Camillo Magni
94 Gino Malacarne
96 Lina Malfona
98 Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini
100 Vincenzo Melluso
102 Bruno Messina
104 Carlo Moccia
106 Enrico Molteni
108 Studio Monestiroli
110 Francesca Mugnai
112 Marcello Panzarella
114 Luciano Pia

116 Efsio Pitzalis
118 Franco Purini
120 Sandro Raffone
122 Renato Rizzi
124 Gianmatteo Romegialli
126 Fabrizio Rossi Prodi
128 Andrea Sciascia
130 Franco Stella
132 Angelo Torricelli
134 Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
136 Federico Tranfa
138 Werner Tscholl
140 Giovanni Francesco Tuzzolino
142 Fiorenzo Valbonesi
144 Pietro Valle
146 Francesco Venezia
148 Volpe+Sakasegawa, Salvatore Zocco
150 Paolo Zermani

Gabriele Bartocci

Progetto di ampliamento del Cimitero di Esanatoglia (MC)

Gabriele Bartocci; collaboratori: Michele Fraticelli, Mattia Gennari, Federico Gracola, Andrea Morico
2023

Il progetto di ampliamento nasce dalla necessità di dotare il complesso cimiteriale esistente di duecento nuovi loculi e di otto edicole funerarie e si sviluppa nella porzione nord del camposanto, nella fascia di pertinenza, profonda 25 metri, che giace, in pendenza, oltre il muro di testata del blocco settentrionale.

L'idea architettonica è quella di concepire l'addizione volumetrica come un nuovo recinto che, a causa della ridotta dimensione in profondità del lotto, esso risulta compresso.

Il modello tipologico a cui il progetto fa riferimento è la porzione meridionale, trapezoidale, dell'antico impianto ottocentesco, costruita sul piede del Monte Corseguo, ove la stecca dei loculi a monte assolve alla funzione di muro di sostegno alla spinta del terreno e quella a valle, che ospita le cappelle private semi ipogee, costituisce il blocco di contenimento del piano basamentale di campagna. Fedele alla tradizione costruttiva del luogo secondo la quale la forma dell'architettura consegue a quella del paesaggio, il nuovo recinto si assesta sull'orografia del terreno disponendosi ed articolandosi su due piani di calpestio, uno a monte e l'altro a valle.

L'impianto planimetrico è una doppia U, posta a delimitare e proteggere una corte rettangolare a cielo aperto di 50x15 metri, dove lo spazio superiore, ricavato per sterro, è circoscritto dal blocco dei loculi e quello a quota inferiore dal corpo di fabbrica delle edicole funerarie.

Il piazzale superiore giace sulla stessa quota di calpestio del complesso cimiteriale esistente ed è collegato al livello più basso, il piano delle cappelle, da una gradinata della larghezza di 8 metri, che soddisfa un dislivello di 3,50 metri. Al nuovo ampliamento si accede da un'apertura, larga 3 metri, ricavata nella parete nord di testata del perimetro murario, realizzato nella seconda metà del Novecento.

Il nuovo recinto ha la duplice natura architettonica di essere sia muro perimetrale che tomba, così, l'elemento piano di copertura dei due corpi di fabbrica esprime un'analogia tra cimasa e pietra tombale, tra coronamento murario e lastra sepolcrale.

La copertura, alta un metro, è sospesa sugli edifici ad U così da consentire alla luce di filtrare anche negli ambienti privati delle cappelle.

Per conferire maggiore astrattezza e plasticità agli elementi della composizione i volumi saranno in calcestruzzo faccia a vista levigato mentre la cimasa fuoriscalda sarà rifinita, all'estradosso, con impasto di cemento chiaro e pietrischetto di calcarenite locale, a finitura semilucida.

I piani di calpestio, inclusa la scalinata, verranno rivestiti in lastre di travertino biancastro, ad altezza variabile, montate a correre.

L'impianto a doppia C abbraccia e custodisce uno spazio raccolto, sospeso sul paesaggio, dalla geometria cruciforme impostata sull'asse principale di simmetria dell'intero camposanto e sembra non concludersi ma volersi aprire a nuovi, successivi accrescimenti.

